Puoi leggere questo articolo online a questo indirizzo:
https://www.agensir.it/quotidiano/2025/7/7/poverta-educativa-caritas-italiana-in-5-diocesi-il-progetto-pepe-per-promuovere-lengagement-di-comunita/

Povertà educativa: Caritas Italiana, in 5 diocesi il progetto "Pepe" per "promuovere l'engagement di comunità"

7 Luglio 2025

Caritas Italiana, con il sostegno di UniCredit, ha sviluppato in cinque diocesi italiane – al Sud Caltanissetta, al Centro Roma, nel Nord Italia Mantova, Pavia e Modena – il progetto Pepe – "Promuovere engagement di comunità contro la povertà educativa". Pepe ha come obiettivo di contribuire a creare sistemi territoriali di contrasto alla povertà dei bambini e delle bambine, in un'ottica di comunità educante e welfare generativo, che ponga al centro i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze. La creazione di una "comunità educante" è al centro dell'attenzione. Ciò avviene mediante il rafforzamento dei sistemi di educazione (formale, non formale e informale) dei territori, per l'accompagnamento formativo dei bambini e delle bambine provenienti da contesti fragili. Attraverso Pepe si prende contatto con il disagio "silente" e si accompagnano i giovani in diverse situazioni. Si è lavorato con gli adolescenti, le loro famiglie, fino ai ragazzi in condizione di Neet, ossia a quei giovani che non studiano, non lavorano né sono in formazione (dall'acronimo inglese di "Not [engaged] in Education, Employment or Training"), per la formazione e l'ingresso nel mondo del lavoro. Ogni Caritas diocesana ha raggiunto decine di ragazzi e ragazze, ha operato coinvolgendo le comunità sul territorio e ha tessuto reti con un gran numero di partner: assessorati comunali, scuole, università, biblioteche, cooperative sociali, reti e associazioni, uffici pastorali diocesani. Tra le azioni promosse: laboratori di educazione civica, centri estivi, percorsi di formazione per le famiglie, attività di promozione lettura, firma di protocolli, ricerche sulla realtà del quartiere, iniziative di promozione del volontariato giovanile, corsi di teatro, di danza e di cinema, doposcuola, attività sportive e molto altro. Il progetto si è svolto un anno e mezzo e i risultati saranno presentati il 9 luglio presentati e valutati nell'ambito dell'evento "Futuro possibile. Le comunità educanti, a partire dall'esperienza del progetto Pepe". La giornata sarà inaugurata da don Marco Pagniello, direttore Caritas Italiana, don Riccardo Pincerato, direttore del Servizio nazionale di Pastorale giovanile della Cei, e Stefano Gallo, responsabile Territorial Development di UniCredit, che introdurranno l'intervento di Marco Rossi Doria su "Comunità educanti, futuro possibile?". "Il progetto Pepe: comunità di pratiche per apprendimenti diffusi per il contrasto della povertà educativa" è il titolo della tavola rotonda che, coordinata da

Donatella Turri, darà spazio alle esperienze delle Caritas diocesane di Mantova, Pavia, Modena, Roma e Caltanissetta. Nel pomeriggio, con “L’albero del Pepe: strutturare, disseminare, scalare l’esperienza del progetto Pepe”, la parola passerà alle Caritas di Milano e di Piombino-Massa Marittima.

Filippo Passantino